



LA GAZZETTA MARITTIMA

PUBBLICITÀ
Rivolgersi all'amministrazione
del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
Fax 0586 892324

E-mail: redazione@lagazmar.191.it

Abbonamento annuo Italia €
105, estero via aerea € 170.

Anno LIV n. 5

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA

Livorno 20 GENNAIO 2021

DALL'ULTIMO RAPPORTO DI WORLD SHIPPING COUNCIL

Il Covid e i noli navali

Come ha inciso la pandemia e come sta riprendendo la domanda dei trasporti via mare

WASHINGTONDC - Le interruzioni senza precedenti della catena di approvvigionamento internazionale - ha riferito recentemente World Shipping Council - sperimentate nell'ultimo anno non sono causate da una delle parti nella catena; sono il risultato di cambiamenti repentini e radicali nella domanda di beni dovuti all'impatto della pandemia Covid-19. Analisti del settore, osservatori e partecipanti concordano

(segue a pagina 8)

ART e Dogane: un'intesa triennale

ROMA - Il presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), Nicola

(segue a pagina 8)

Piano Enel: soluzioni o problemi?



Luciani plaude al piano mobilità della Regione Lazio

CIVITAVECCHIA - "Il Piano della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica della Regione Lazio - scrive Enrico Luciani, presidente della locale Compagnia portuale - che destina investimenti per 7,6 miliardi di euro al settore dei trasporti nel medio (2025-2030) e nel lungo (2040) periodo, di cui 1,1 miliardi per la riqualificazione delle banchine e dei binari ferroviari interni al porto di Civitavecchia è una notizia che ci riempie, finalmente, di speranza per il nostro futuro.

"Approvato dalla giunta regionale pochi giorni fa, questo docu-
(segue a pagina 8)

IL CASO EMBLEMATICO DELL'IMPRESA DEI FRATELLI MONTI AL "VESPUCCI"

So.Ge.Se: dal freddo il successo

La fornitura dei contenitori refrigerati per i vaccini e l'acquisto di una nuova area all'interporto per potenziare la produzione



Andrea Monti



Luca Monti



LIVORNO - Non siamo più, come porto, l'ombelico del Mediterraneo: quando "inventammo" il contenitore nello scetticismo generale, o quando eravamo il primo porto con i traffici verso gli USA. Però anche questa volta ci tocca una primizia: la decisione del colosso Enel di trasformare le centrali elettriche dismesse o in dismissione in piastre logistiche free-tax.

Ne abbiamo già scritto, riportando il comunicato ufficiale; che non riguarda solo la centrale di Livorno (nella foto, con in rosso nel dettaglio l'area portuale che occupa) ma almeno altre cinque centrali portuali. Vi ripubblichiamo il comunicato, perché ha aperto - ad oggi senza altre spiegazioni - non

A.F.
(segue a pagina 8)

PER SOSTITUIRE ALTRE NAVI AI LAVORI SUGLI SCRUBBERS

Arriva "GNV Sealand"

La Compagnia amplia la capacità con oltre 2200 metri lineari e più di 530 passeggeri



GENOVA - GNV annuncia il potenziamento della propria offerta commerciale con l'arrivo in flotta della M/N "GNV Sealand". L'unità è stata costruita nel 2009 presso i Cantieri Visentini, ha una capacità di 2.255 metri lineari e di 195 auto, e può accogliere a bordo fino a 880 persone. Nell'immediato la nuova nave andrà a supportare le linee della compagnia, durante i lavori di installazione e attivazione dell'impianto di depurazione dei gas di scarico (c.d. scrubber) delle altre unità della flotta.

Nei mesi successivi, l'ingresso in flotta della M/N "GNV Sealand" rafforzerà l'offerta e sosterrà l'ulteriore ampliamento dei collegamenti, già avviato nell'ultimo trimestre del 2020, con il consolidamento dei servizi di GNV e l'inserimento in flotta delle due navi "Forza" e "Tenacia", a supporto delle linee da e per la Sicilia.

L'arrivo della M/N "GNV Sealand" di fatto raddoppia l'aumento di capacità già pianificato dalla compagnia con l'ingresso in flotta - nella primavera del 2021 - di una unità di nuova costruzione, attualmente in fase di realizzazione presso i Cantieri Visentini, che con 2.564 metri lineari garantirà un aumento della capacità di stiva impiegata nell'ambito della rete Autostrade del Mare - infrastruttura strategica per il Paese - e consentirà, in alternativa alla movimentazione dei mezzi pesanti sulla stessa

(segue a pagina 8)

"Sistema" Ancona: più risorse decise dal MIT



Rodolfo Giampieri

ANCONA - All'Autorità di Sistema Portuale sono stati assegnati ulteriori fondi per 5,52 milioni di euro. Le risorse arrivano, anche quest'anno, dalla richiesta di contributo AdSP al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che ha avuto riscontro positivo con il decreto di erogazione del fondo perequativo destinato alle Autorità portuali nazionali.

(segue in ultima pagina)

GUASTICCE - Ha fatto presto la seconda generazione dei Monti a fare della So.Ge.Se. un'eccellenza nazionale. Ed hanno fatto presto gli attuali ad, Andrea e Luca Monti, a raccogliere i frutti di un lavoro intelligente rivolto a una specializzazione difficile ma sempre più richiesta, quella dei box, container e case mobili ad alta refrigerazione. Proprio di questi giorni, come abbiamo già riferito la settimana scorsa, l'emergenza Covid ha richiesto 11 super-container a bassissima temperatura che sono stati inviati con la M&M Trasporti a Pratica di Mare. Altri 20 sono stati opzionati, sempre attraverso l'Esercito che ne sta gestendo la distribuzione in tutta Italia con le scorte di vaccini. Un'operazione di delicatezza e anche di problematiche difficili da comprendere senza ulteriori approfondimenti. Che ce li fornisce in una breve intervista Andrea Monti.

Si è trattato, a quanto abbiamo
(segue in ultima pagina)

-- ALL'INTERNO --

Varo tecnico per Costa Toscana. a pag. 2
Mario Sommariva ha incontrato la Comunità Portuale spezzina. a pag. 2
Dogana a Gioia Tauro. a pag. 2
Goretta nel B20 sul G20 Italy 2021. a pag. 3
Per PSA Genova Pra' sicurezza migliorata. a pag. 3
Ancona è candidata a capitale della cultura. a pag. 3
Vanzetti Engineering: fatturato e progetti. a pag. 3
Torna l'Advanced Booking di Grimaldi per l'estate 2021. a pag. 4
Le "Coding Girls" contro gender gap da pandemia. a pag. 4
IVECO a Transpotec Logitec. a pag. 4
Ferretti Group pubblica il bilancio di sostenibilità. a pag. 5
Rosa in verde convegno a Milano. a pag. 5
Progetto IMPATTI-NO con Interreg. a pag. 5
Economia circolare e lo stabilimento Revet. a pag. 5
Vaccinazione anti-Covid: e se un lavoratore dice no? a pag. 6
L'aeroporto di Pisa dona carrello pediatrico all'Ospedale. a pag. 6
Corigliano Calabro: il piano di sviluppo. a pag. 6
Moby e Toremar aprono le prenotazioni per l'Elba. a pag. 7
I ministri d'Italia e Germania contro il blocco dei TIR al Brennero. a pag. 7
Il vescovo di Massa Marittima nel suo saluto a porto e mare. a pag. 7
La portaerei "Cavour" in USA per collaudo dei caccia F-35. a pag. 7
Assocostieri e Dogane: il punto sugli sviluppi. a pag. 8
Rimorchiatori o galere romane? a pag. 9
Porto turistico o approdo? Il dilemma Livorno. a pag. 9
Spartaco e i partiti d'oggi. a pag. 9
Fondazione Livorno e giovani. a pag. 9
Salvato in mare ringrazia la Guardia Costiera. a pag. 9

memlogisticatrasporti@gmail.com



M&M LOGISTICA E TRASPORTI SRL - VIA SAN FRANCESCO 17 - 57123 LIVORNO - TEL. 0586 404134

CON L'ALLAGAMENTO DEL BACINO DI COSTRUZIONE IN FINLANDIA

Varo tecnico per Costa Toscana

La nuova nave a LNG di costa sarà consegnata a dicembre



TURKU – Costa Toscana, è scesa in mare nei giorni scorsi per il varo tecnico dai cantieri finlandesi di Turku. La blu nave, come la sua gemella Costa Smeralda, è ali-

mentata a Gas Naturale Liquefatto (LNG), la tecnologia di alimentazione attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni, sia in mare sia durante

le soste in porto. Il Gruppo Costa - che comprende Costa Crociere, AIDA Cruises e Costa Asia - è stato il primo al mondo nel settore delle crociere a credere in questa

tecnologia, ordinando un totale di cinque nuove navi alimentate a LNG, di cui due, Costa Smeralda e AIDAnova, sono già entrate in servizio. Fanno parte di un piano di espansione che comprende un totale di sette nuove navi in consegna per il Gruppo entro il 2023, per un investimento complessivo di oltre sei miliardi di euro.

Durante la cerimonia del varo tecnico, Costa Toscana ha ufficialmente toccato il mare con l'allagamento del bacino dove ha preso forma negli ultimi mesi. Entrerà in servizio a dicembre 2021, una volta completato l'allestimento degli interni.

Mario Zanetti, chief commercial officer di Costa Crociere e direttore generale di Costa Group Asia, ha commentato: "Nonostante lo scenario attuale sia ancora complicato, il Gruppo Costa sta confermando gli investimenti per l'espansione della sua flotta. Siamo fiduciosi nella ripresa del nostro settore, e siamo entusiasti dell'arrivo di nuove navi come Costa Toscana, che rappresenta al meglio gli elementi su cui vogliamo puntare per il futuro. In primo luogo, un prodotto eccellente e innovativo, in grado di attrarre nuovi clienti, che sarà fondamentale soprattutto quando le persone potranno tornare a viaggiare liberamente e avranno grande voglia di vacanza. Guardando oltre la pandemia, il secondo elemento su cui puntiamo è completare la trasformazione in chiave sostenibile della nostra flotta e delle nostre operazioni. Oltre alla tecnologia LNG, stiamo sviluppando anche altre soluzioni innovative, come l'alimentazione delle navi da terra durante la sosta in porto e le batterie, che consentano di avvicinarci con il tempo

all'obiettivo delle emissioni zero". "Il varo tecnico è sempre un'occasione molto speciale per noi costruttori navali, poiché è il momento in cui la nave raggiunge finalmente il suo ambiente naturale. È anche l'inizio della fase finale di allestimento, in cui tutti i colori, gli spazi e le attrazioni entusiasmanti a bordo iniziano a prendere la loro forma definitiva. Nei prossimi mesi la nave sarà ormeggiata in banchina per completare gli interni, effettuerà le prove in mare in autunno e sarà quindi pronta per la consegna" - ha affermato Tim Meyer, ceo di Meyer Turku.

Costa Toscana è stata progettata per essere una vera e propria "smart city" itinerante, dove si applicano soluzioni sostenibili e concetti di economia circolare per ridurre l'impatto ambientale. Grazie all'utilizzo dell'LNG sarà possibile eliminare quasi totalmente l'immissione in atmosfera di ossidi di zolfo (zero emissioni) e particolato (riduzione del 95-100%), abbassando significativamente anche le emissioni di ossido di azoto (riduzione diretta dell'85%) e di CO² (sino al 20%). L'intero fab-

bisogno giornaliero di acqua della nave sarà soddisfatto trasformando quella del mare tramite l'utilizzo di dissalatori. Il consumo energetico sarà ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente. Inoltre, a bordo verrà effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio, che saranno parte di un approccio integrato, finalizzato alla concretizzazione di progetti di economia circolare.

Costa Toscana farà il suo debutto in Brasile nella stagione 2021-22. In particolare, è prevista una crociera inaugurale di Capodanno con partenza da Santos il 26 dicembre 2021, per un itinerario di una settimana che visiterà Salvador e Ilhéus, e ritorno a Santos il 2 gennaio 2022. Dal 2 gennaio al 10 aprile 2022 Costa Toscana proporrà altre 15 crociere con lo stesso itinerario, con imbarco a Santos e Salvador. Le 15 crociere comprendono anche la partenza di Carnevale e quella di Pasqua, che sarà l'ultima crociera della nave prima della traversata Brasile-Italia, con partenza da Santos il 17 aprile 2022.

Dogana a Gioia Tauro



Nella foto: Incontro con Marcello Minenna DG ADM.

GIOIATAURO – Il commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha incontrato il direttore generale dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna.

Nell'occasione sono state affrontate tematiche di interesse comune di particolare rilievo e di grande attualità.

L'incontro, avvenuto nell'ambito delle reciproche attività di relazioni istituzionali, ha costituito l'occasione per rinsaldare i rapporti di collaborazione nelle diverse atti-

viù, che vedono spesso l'Autorità Portuale e l'Agenzia impegnate in prima fila.

Entrambi hanno condiviso la necessità di continuare nella collaborazione attiva fra le due istituzioni, finalizzata a rendere sempre più efficiente e capillare la rete di controlli delle merci che circolano in porto ma anche a semplificarne la burocrazia, rendendoli più snelli e veloci anche grazie all'interoperabilità tra il sistema informativo doganale AIDA e i sistemi informativi portuali (Port Community System).

Mario Sommariva ha incontrato la Comunità Portuale spezzina

Passate in rassegna questioni aperte e nodi cruciali di scalo e retroporto compreso il Piano Regolatore



Mario Sommariva

LA SPEZIA – La Comunità Portuale della Spezia, rappresentata da Giorgio Bucchioni per gli agenti marittimi, Andrea Fontana per gli spedizionieri, Bruno Pisano per i doganalisti e dal segretario generale delle associazioni Salvatore Avena, hanno incontrato il nuovo

presidente di AdSP del Mar Ligure Orientale, La Spezia-Marina di Carrara, Mario Sommariva, presente il segretario generale Francesco Di Sarcina. Oltre alle cordialità di benvenuto - riferisce l'AdSP - l'incontro è stata la prima occasione per affrontare sia pure sinteticamente, ripartendo dall'attualità e dai risultati delle attività portuali, le questioni aperte e i nodi cruciali che interessano direttamente i comparti sia dello scalo sia retro-portuale. Apprezzata la dichiarazione di intenti sulla continuità, in oltre due ore, il confronto sull'operatività reale e di prospettiva del porto, si è focalizzato soprattutto sullo stato di avanzamento del Piano Regolatore Portuale e sui previsti investimenti pubblici e privati a sostegno sia della funzione mercantile sia di quella crocieristica; sulle infrastrutture tra cui ovviamente la Pontremolese ma anche la rete ferroviaria di prossimità, per continuare ad incrementare il traffico su rotaia già portato a percentuali straordinarie nel confronto a livello nazionale;

sulla necessità di continuare a potenziare la digitalizzazione e l'informatizzazione, già peraltro all'avanguardia, dell'intero sistema portuale e in particolare innovare le funzioni operative per l'accesso al porto e al retroporto.

Achiederlo è quella stessa Comunità portuale che, come è noto, con investimenti propri, ha valorizzato l'esperienza pilota del Centro unico dei servizi di Santo Stefano Magra, da oltre sei mesi in piena operatività. Centro che non solo rappresenta il primo esempio concreto di Sportello Unico Doganale realizzato in Italia ma che sta facendo scuola come caso da seguire di sinergia tra gli operatori privati e il sistema pubblico nel suo complesso e nelle sue articolazioni centrali e periferiche. Si è peraltro osservato come l'avanzato stato di digitalizzazione dei processi portuali sia stato anche un positivo banco di prova proprio nella gestione strategica dei trasporti e della logistica fin dall'inizio della pandemia.

Quanto alla questione di natura

prettamente politica istituzionale la riflessione reciproca tra i rappresentanti della Comunità portuale e il nuovo presidente si è focalizzata in particolare su quattro questioni: il tema dell'organizzazione del lavoro; l'importanza del rapporto fra attività portuali, economia del mare e territorio; i rischi che comporterebbe l'integrazione verticale della supply chain in atto nei sistemi portuali complessi; l'istituzione delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) a livello regionale.

Soddisfazione è stata espressa da Giorgio Bucchioni Andrea Fontana, Bruno Pisano e da Salvatore Avena, per aver potuto affrontare i reciproci punti di vista in questo primo incontro che ha anche segnato l'immediata condivisione della necessità di investire su comunicazione e marketing, da potenziare sia nel proiettare l'unicità del porto della Spezia e del porto di Marina di Carrara nel contesto nazionale e internazionale sia rispetto al peso politico e mediatico di cui godono i porti diretti concorrenti.

Global Service srl

PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWWGLOBALSERVICE.LIVORNO.IT

SEDE
OPERATIVA



REVAMPING
GRU



FULL
RENTAL



PRONTO INTERVENTO
24 ORE SU 24



MANUTENZIONE
BANCHINE



PER IL VERTICE DEL PROSSIMO NOVEMBRE

Goretta nel B20 sul G20 Italy 2021

Confindustria La Spezia al summit mondiale dei Capi di Stato delle più importanti economie del mondo



Renato Goretta

LA SPEZIA – «Renato Goretta, vice presidente e presidente del Comitato PI di Confindustria La Spezia, farà parte del B20 il Forum di dialogo ufficiale del G20, il summit dei Capi di Stato e di Governo delle più importanti economie del mondo del quale l'Italia assume, per la prima volta nella storia, la presidenza, con Confindustria in prima linea nell'azione di supporto e coordinamento». Lo annuncia con grande soddisfazione, il

presidente di Confindustria La Spezia Mario Gerini.

La sedicesima edizione del Vertice del G20 si svolgerà a novembre 2021 a Roma. Il B20 avrà il compito di formulare raccomandazioni politiche concrete e attuabili sulle priorità stabilite dalla presidenza di turno. Il B20 opererà attraverso sette Task Force, composte ognuna da circa 100 membri, costituite su temi chiave dell'agenda economica globale.

«La scelta della candidatura di Goretta, unico imprenditore ligure, non può che renderci orgogliosi - prosegue Gerini - è l'inizio di un percorso articolato e sfidante che seguiremo da vicino per coglierne a pieno il valore e le potenzialità per tutte le aziende».

Imprenditore e manager in aziende private e pubbliche con consolidate esperienze in diversi settori, Renato Goretta, è fondatore e presidente del Cda di Gesta Srl, società di consulenza e formazione aziendale.

«Sono fiero di essere stato selezionato per far parte della

task force Integrity & Compliance del B20 Italy 2021 che dialogherà con il G20 Italy 2021 individuando policy concrete e immediatamente eseguibili per il mondo dell'Impresa - dichiara Goretta - credo che sia un riconoscimento importante per me e per la mia Territoriale».

Per la prima volta spetterà all'Italia la presidenza del G20, al suo dodicesimo ciclo, in un momento davvero particolare con la pandemia Covid-19 ancora in corso. Il B20, che riunisce i rappresentanti delle Imprese dei Paesi G20, ha l'ambizione di fornire raccomandazioni politiche sostenibili ed efficaci per stimolare la crescita e lo sviluppo economico.

La task force della quale farà parte si occuperà di integrità e conformità, due concetti complementari e basilari per garantire la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'azione imprenditoriale».

Al vice presidente di Confindustria La Spezia, l'Associazione augura un buon lavoro.

PER LA NOMINA ITALIANA DEL 2022

Ancona è candidata a capitale della cultura

L'impegno del Comitato Porto Storico e della delegazione di Italia Nostra



ANCONA – È in dirittura di arrivo l'indicazione della città italiana che rappresenterà la qualità culturale del Paese nel 2022; e tra le candidature c'è anche quella della città di Ancona.

«L'eventuale scelta a favore della nostra città - scrive il comitato Porto Storico di Ancona insieme alla delegazione di Italia Nostra - rappresenterebbe una buona occasione per le iniziative messe a progetto e sarebbe di grande impatto in molti settori che interessano la Cultura, tutte in grado di portare valore

aggiunto al sistema città».

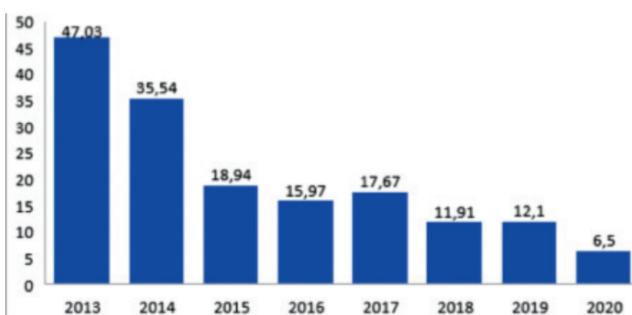
«Il Comitato per il Porto Storico Ancona e la Sezione di Ancona dell'Associazione Italia Nostra, colgono l'occasione per offrire sostegno in ogni caso, per quanto costituisca oggetto del lavoro delle nostre associazioni; in particolare per la tutela e valorizzazione di quegli aspetti urbanistici, monumentali, artistici, connessi con il recupero delle aree urbane del porto storico, nonché di vivibilità e d'uso di quella parte d'eccezione della città che costituisce certamente memoria

e lascito storico alla società anconetana. Il Porto Storico Romano e Vanvitelliano, per il quale le nostre associazioni stanno completando la predisposizione di una domanda di riconoscimento Unesco, potrà essere eletto in questa occasione a simbolo nazionale e internazionale di quella qualità urbana dichiarata con questa scelta di candidatura del Comune di Ancona, qualità urbana che dovrà essere obiettivo costante delle amministrazioni pubbliche con il pieno sostegno della cittadinanza».

ANCORA UN OTTIMO RISULTATO SUL PIANO DELLA TUTELA DEI LAVORATORI

Per PSA Genova Pra' sicurezza migliorata

Meno incidenti di sempre e con minore gravità - L'importanza degli investimenti in formazione



GENOVA – Per tutto il 2020, il numero di incidenti al terminal PSA Genova Pra' (PSAGP) è stato il più basso di sempre. L'indice LTIF, un parametro comunemente utilizzato per misurare l'andamento degli incidenti, si è attestato a 6,5, con una diminuzione del 46% rispetto all'anno scorso.

Anche la gravità degli incidenti avvenuti nel 2020 è stata inferiore rispetto agli anni precedenti.

Il grafico sottostante mostra come l'andamento LTIF in PSAGP sia costantemente diminuito a partire dal 2013 - anno in cui questo indicatore chiave di performance (KPI) è stato introdotto per tutto il personale interno ed esterno operante nel terminal.

Il raggiungimento di questo risultato significativo è stato possibile

grazie ai continui investimenti che PSA negli anni ha effettuato per migliorare sia la qualità dei mezzi operativi del terminal sia l'ambiente di lavoro.

È però anche il risultato di numerose iniziative di prevenzione quali la formazione del personale, gli eventi pubblici sulla sicurezza, il dialogo costante con i lavoratori e i loro rappresentanti, i forum di discussione, costantemente promossi per cambiare e migliorare la cultura della sicurezza all'interno dell'intera comunità portuale.

Perché è noto che la vera Sicurezza - sia sul lavoro sia nella vita privata - si basa sul comportamento di ciascun individuo per la propria salvaguardia, quella dei suoi colleghi e di tutti coloro che gli stanno accanto.

Vorremmo quindi cogliere l'occasione per ringraziare il nostro personale, le organizzazioni sindacali e l'intera comunità portuale per l'impegno e la collaborazione nel rendere il nostro porto un luogo di lavoro sempre più sicuro. Continueremo a lavorare con tutte le parti interessate per ridurre ulteriormente i numeri di LTIF.

Alla luce di questi incoraggianti risultati e sulla base degli accordi sindacali esistenti, a febbraio 2021 tutto il personale sarà premiato con un bonus di 100 euro, da spendere sul portale del welfare aziendale.

Precedentemente conosciuto come Voltri Terminal Europa, PSA Genova Pra' è il maggior terminal contenitori del Nord Tirreno e del porto di Genova, con una quota di circa il 60% dei contenitori movimentati nell'intero porto. Grazie a un organico di circa 660 dipendenti e ai continui investimenti in innovazione, attualmente il Terminal PSA Genova Pra' può servire contemporaneamente tre meganavi portacontainer di capacità 20.000 TEUs ciascuna, accogliere oltre 1.500 TEUs reefer, movimentare 120 treni a settimana e servire 2.400 camion al giorno. Dalla data dell'acquisizione del Terminal nel 1998, il gruppo PSA International ha investito per la sua crescita e sviluppo circa 600 milioni di euro.

CON I LUSINGHIERI RISULTATI DELL'ANNO SCORSO

Vanzetti Engineering: fatturato e progetti

La crescita in particolare nell'automotive e nel settore navale



CAVALLERLEONE – Nonostante un 2020 particolarmente difficile per il mercato a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, Vanzetti Engineering ha chiuso il 2020 con un fatturato in crescita rispetto al 2019 (+13%), consolidando il trend positivo degli ultimi anni.

Se l'incremento di fatturato del triennio 2017-2019 è stato

trainato prevalentemente dalle Business Unit Industriale e Automotive, il 2020 ha visto un'importante crescita del settore navale (+76%), grazie sia all'ingresso di nuovi clienti sia all'aumento di commesse da parte dei clienti consolidati.

Il trend di crescita degli ultimi anni è stato guidato dal mercato europeo, con un +3% di market

share nel 2019 rispetto al 2016, mentre il 2020 ha visto una crescita più consistente del mercato dell'Asia Pacifica e del Medio Oriente rispetto a quello europeo.

«I dati relativi al 2020 consolidano ulteriormente il trend di crescita degli ultimi anni, premiando l'impegno costante e l'elevata competenza di tutto il team di Vanzetti Engineering nella progettazione e produzione di pompe criogeniche per metano liquido e gas industriali allo stato liquido», dichiara Valeria Vanzetti Ghio, amministratore di Vanzetti Engineering «Questi risultati ci danno la possibilità di investire in nuovi progetti e di incrementare le attività di Ricerca e Sviluppo, indispensabili alla specializzazione verticale sulla pompe criogeniche e ad incontrare sempre di più le esigenze dei clienti in un momento di nuovi sviluppi del nostro settore. Da cinque anni ci siamo trasferiti nella nostra nuova sede produttiva, che ha già subito due ampliamenti e presto vi sarà il terzo, che andrà a soddisfare molte esigenze sia a livello di crescita tecnologica nella progettazione che di efficienza nel reparto produttivo.»

Austral
S. T. C. s.r.l.

Agenti



COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION

Servizio bisettimanale
diretto da Livorno

per **Tunisi (Rades)**
Rotabili - Containers - Merce varia su Mafis

Per informazioni e noli rivolgersi

LIVORNO - Via Ufficio dei Grani, 9 - Tel. 0586 883566 - Fax 0586 892387 - e-mail: austral@austral.it

GRAZIE ALLA POSSIBILITÀ DELLA PRENOTAZIONE ANTICIPATA

Torna l'Advanced Booking di Grimaldi per l'estate 2021

Il massimo della convenienza per chi sta progettando le vacanze in Sardegna e in molte altre località affacciate sul Mar Mediterraneo



NAPOLI – L'estate 2021 è la protagonista dell'offerta Grimaldi Lines. Nelle fredde giornate invernali e, soprattutto, dopo tante giuste, ma faticose rinunce, il pensiero delle vacanze è un chiodo fisso. La mente corre alla luce dei mesi estivi, al mare cristallino in cui tuffarsi ed alle numerose città d'arte da visitare, per questo è naturale il desiderio di programmare adesso il viaggio, al prezzo più conveniente.

L'offerta Advanced Booking, che Grimaldi Lines lancia ogni anno a gennaio, prevede il 20% di sconto (diritti fissi esclusi) sul passaggio nave e sui supplementi per le sistemazioni a bordo e per i veicoli e gli animali domestici al seguito, per prenotazioni anticipate dall'11 gennaio al 31 marzo 2021, con partenza tra il 15 giugno e il 15 settembre 2021. La promozione è valida su tutti i collegamenti marittimi

effettuati dalla Compagnia da/verso Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia. Lo sconto è cumulabile con tutte le altre promozioni attive al momento della prenotazione, con le convenzioni e con le tariffe speciali Sardi Doc e Siciliani Doc, dedicate ai passeggeri nativi e ai residenti sulle isole.

In particolare, la promozione Advanced Booking garantirà la convenienza e la comodità del viaggio via mare a chi ha scelto la Sardegna come meta delle sue vacanze estive. L'isola al centro del Mediterraneo è infatti la destinazione di punta di Grimaldi Lines, che già da qualche anno la collega al continente con le linee marittime annuali Livorno-Olbia e Civitavecchia-Porto Torres e viceversa e con la tratta stagionale Civitavecchia-Olbia, operativa da giugno a settembre. A questi tre collegamenti si sono recentemente affiancate la linea

Salerno-Cagliari e viceversa, nonché l'ultima nata in casa Grimaldi Lines: la tratta Palermo-Cagliari, avviata in questo inizio d'anno con frequenza settimanale, a completamento dell'offerta di collegamenti marittimi per il sud dell'isola.

Il viaggio a bordo delle navi Grimaldi Lines è sempre un anticipo di vacanza. La flotta vanta cruise ferry e traghetti di ultima generazione, che offrono agli ospiti una traversata davvero confortevole grazie ad alti standard di accoglienza e sicurezza: in particolare le due ammiraglie gemelle Cruise Roma e Cruise Barcelona, oltre a fornire ogni tipo di servizio ai passeggeri, sono le prime navi del Mar Mediterraneo a zero emissioni in porto.

PER QUADRUPPLICARE ENTRO IL 2025 IL NUMERO DI LAUREATE IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE

Le "Coding Girls" contro gender gap da pandemia

Un progetto ideato dalla Fondazione Mondo Digitale aiuta a superare il divario di genere tecnologico e offre a 15mila giovani donne l'opportunità di esprimere il proprio potenziale



Nella foto: Un celebre didegno di Picard sulla donna manager.

ROMA – Le disuguaglianze di genere - si legge in una nota diramata da "Mondo digitale" - sono ormai diventate un tema caldo anche sui social, come mostra l'indagine Datalab di Eni su ricerche Google e hashtag di Twitter; e continuano ad aggravarsi con l'emergenza sanitaria. Il policy brief pubblicato dall'Onu mostra come il forte impatto del virus sulle donne abbia reso ancora più complesso il quadro di disparità

economiche e sociali. Non solo le donne guadagnano meno, risparmiano meno e ottengono lavori che garantiscono meno sicurezza e stabilità, ma sono anche più stressate da nuove priorità familiari. Servono risposte concrete, eque e inclusive - conclude la nota - con traguardi raggiungibili, come quello indicato dal Piano operativo della Strategia nazionale per le competenze digitali del ministro per l'innovazione tecnologica e

la digitalizzazione (MID): quadruplicare entro il 2025 il numero di laureate in discipline scientifiche e tecnologiche.

Il progetto "Coding Girls", promosso dalla Fondazione Mondo Digitale, si inserisce in questa linea di intervento e propone un originale modello di formazione, sensibilizzazione e orientamento allo studio e alle professioni dei settori della scienza e della tecnologia per le studentesse di tutta Italia. Il 21 ottobre 2020 è stata lanciata la settima edizione del programma con un evento live su Facebook, animato dalle testimonianze di donne protagoniste con diversi ruoli sociali e professionali. Nel contesto attuale di regressione della gender equality in molti paesi del mondo, il programma è una soluzione strategica importante per incrementare le competenze digitali e trasversali di 15.000 ragazze della Generazione Z e potenziare le opportunità occupazionali. Punto di forza del progetto è un'alleanza collaborativa tra istituzioni e grandi aziende, che coinvolge enti come l'Ambasciata Americana a Roma, l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi, la Compagnia di San Paolo, Microsoft, Eni e una rete di 32 partner accademici.

Anno dopo anno Coding Girls ha creato una rete sempre più fitta che, in questo periodo storico di crescente incertezza, insicurezza e lontananza, rappresenta un saldo punto di riferimento anche grazie alle declinazioni locali del progetto, le prime a Torino, Milano e Napoli. Già nel primo anno l'analisi condotta su un campione ha documentato nei partecipanti un miglioramento auto percepito nelle competenze informatiche, un'augmentata consapevolezza delle proprie potenzialità nell'ambito della programmazione e una maggiore propensione a prendere in considerazione una futura carriera universitaria e lavorativa nell'ambito STEM, dati molto incoraggianti che confermano il ruolo strategico delle Coding Girls anche per la rinascita post pandemica.

CONFERMA UFFICIALE PER L'EDIZIONE DI GIUGNO 2021

IVECO a Transpotec Logitec

La casa costruttrice presenterà un'offerta completa, tra innovazione, soluzioni digitali e sostenibilità

MILANO – IVECO - costruttore globale di veicoli commerciali di gamma pesante, media e leggera e di autobus - parteciperà all'edizione 2021 di Transpotec Logitec, il salone di riferimento in Italia per autotrasporto e logistica, in programma dal 10 al 13 giugno a Fiera Milano.

In un'area espositiva di oltre 2000 metri quadrati, IVECO esporrà l'intera gamma di mezzi, le più interessanti soluzioni ad alto tasso di innovazione insieme a novità pensate per un mercato sempre più attento a sicurezza, soluzioni green, servizi connessi.

"Ci siamo appena lasciati alle spalle un anno che ha messo a dura prova il nostro settore in Italia ma entriamo fiduciosi nel 2021. È proprio alla luce di questa voglia di ricominciare che abbiamo confermato la nostra presenza al Transpotec, che riconosciamo essere una realtà importante e strategica nel nostro settore" ha dichiarato Mihai Daderlat, business director del Mercato Italia di IVECO, che ha inoltre aggiunto "Il nostro continuo lavoro ci ha portato oggi ad avere una gamma di prodotti completa ed aggiornata, che ci permette di proporre al mercato soluzioni di trasporto e servizi all'avanguardia. Tuttavia non ci fermiamo mai e



Nella foto: L'ingresso della Fiera.

nel 2021 continueremo a proporre importanti novità soprattutto per la nuova gamma di pesanti off road che vedrà l'arrivo di IVECOT-Way, erede del mitico Trakker, pesante da cava cantiere per eccellenza. Per i veicoli commerciali leggeri, invece, il Daily darà appuntamento al mercato con una nuova

gamma aggiornata e sempre più tecnologica".

"Siamo al centro di una vera rivoluzione per il settore, fortemente impegnato a guardare oltre alcune delle certezze che lo hanno caratterizzato: cambiano le motorizzazioni, le alimentazioni e le tecnologie; evolve il ruolo del trasportatore e si

completa quello dei costruttori, divenuti provider di servizi oltre che produttori di veicoli. L'integrazione con la logistica e l'aggiornamento delle infrastrutture sono ormai elementi chiave per la ripresa del mercato" - afferma Paolo Pizzocaro, exhibition director di Transpotec Logitec. - "In questo scenario, siamo lieti della scelta di IVECO. Questa grande realtà potrà offrire in occasione della manifestazione ai professionisti del settore innovazioni e importanti contenuti per supportare con successo la loro crescita professionale e il loro business".

Prima manifestazione per il settore trasporto e logistica a ripartire in presenza in Europa, Transpotec Logitec 2021 sta crescendo nella continua condivisione con il mercato, al quale offrirà un contesto irrinunciabile di incontro e confronto.

La presenza di IVECO dimostra il valore dell'appuntamento e la forte volontà di tornare a incontrarsi per tracciare una rotta sicura e vincente insieme a tutti gli attori del settore.

Transpotec Logitec è a Fiera Milano, da giovedì 10 a domenica 13 giugno 2021.

Tutte le informazioni sul progetto sono online sul sito www.transpotec.it.



Centro Internazionale Spedizioni s.p.a.

IMPRESA DI SPEDIZIONI OPERATORI DOGANALI SHIP-BROKERS OPERAZIONI PORTUALI

57122 LIVORNO

Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA

Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com - e-mail: info@cis-spedizioni.com

uffici nei porti principali

green
newsgreen
newsgreen
newsgreen
newsgreen
newsgreen
news

CON UN FORTE RICHIAMO ALLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Ferretti Group pubblica il bilancio di sostenibilità

È il primo gruppo del comparto nautico a testimoniare l'avvio di un processo di responsabilità d'impresa



FORLÌ – Ancora una volta in anticipo su tutti - sottolinea in una nota il celebre gruppo della nautica da diporto - anche su un tema di basilare importanza come quello dello sviluppo che rispetta il Pianeta, Ferretti Group rende pubblico il primo bilancio di sostenibilità delle sue attività d'impresa. Il Gruppo testimonia così formalmente l'avvio di un percorso virtuoso che punterà a minimizzare l'impatto ambientale delle sue attività produttive e delle sue imbarcazioni, promuovendo misure di maggiore e ulteriore responsabilità sociale d'impresa.

Basandosi su un'analisi di materialità, sono stati individuati i temi che hanno un maggiore impatto sull'attività d'impresa e gli indicatori che permettono di misurarli, raggruppandoli in 4 ambiti che, anno su anno, verranno sempre più approfonditi e permetteranno di misurare le performance ambientali e sociali di Ferretti Group: 1. Innovazione e lusso: gli yacht 2. Impatto ambientale del processo produttivo 3. Valore per il territorio 4. Capitale umano.

Per Ferretti Group la sostenibilità comincia dalla qualità e dall'eccellenza che caratterizzano le imbarcazioni: le attività di ricerca e sviluppo si concentrano quindi sull'impiego

di materiali performanti e sostenibili e sulla riduzione dei consumi energetici. Nell'interior design il legno utilizzato proviene da foreste certificate, gestite secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. L'utilizzo della fibra di carbonio permette di ottenere un notevole alleggerimento dello scafo, così da realizzare yacht più efficienti e in grado di consumare meno carburante.

Il Gruppo è inoltre all'avanguardia nella ricerca sia sui motori ibridi e su nuove tecnologie che consentono l'alleggerimento degli scafi, sia sull'efficienza delle attività dei cantieri. In questo senso, la certificazione ISO 14001 sui sistemi di gestione ambientale, ottenuta per il sito di La Spezia, è il punto di partenza verso una gestione integrata degli impatti ambientali di tutti i processi produttivi, così come la certificazione IMOTier III ottenuta da CRN, primo cantiere navale in Italia a raggiungere questo risultato, per un megayacht di 62 metri. Da citare anche l'installazione dell'impianto di trigenerazione ad Ancona per la produzione pulita di energia elettrica, termica e frigorifera.

Aspetti fondamentali sono al tempo stesso quelli che riguardano

la sfera sociale e che includono l'impatto sul territorio e su tutta la catena di fornitura e la centralità del capitale umano. La catena di fornitura di Ferretti Group, che conta oltre 2.500 lavoratori complessivamente, è situata per oltre l'85% sul territorio italiano, così che in Italia viene distribuito oltre il 75% del valore economico totale generato. In questo modo si contribuisce all'occupazione e alla crescita dell'ecosistema di piccole e medie imprese, anche di natura artigiana, con le quali esiste da tempo una virtuosa storia di collaborazione.

Grazie a tutte le misure messe in atto - tra cui anche la completa sanificazione del processo produttivo fino alla consegna della barca, Ferretti Group ha ottenuto la Biosafety Trust Certification RINA, la prima certificazione volontaria per la prevenzione e il controllo delle infezioni, a tutela degli oltre 1.500 lavoratori e dei clienti. Infine, il Gruppo ha attivato una polizza assicurativa che copre tutti i dipendenti, per tutelarli in caso di positività al virus. La polizza, riconfermata anche per il 2021, si unisce a un altro gesto di attenzione: i 1.500 saturimetri distribuiti ai dipendenti.

“Per crescere e mantenersi stabilmente ai vertici è fondamentale lavorare sugli impatti economici, ambientali e sociali che la nostra attività produce sui territori in cui operiamo. Non c'è successo di vendite che non debba andare di pari passo con la responsabilità nel fare impresa” ha commentato l'avvocato Alberto Galassi, amministratore delegato di Ferretti Group.

DALL'INIZIATIVA DELLA CDC DELLA MAREMMA E TIRRENO

Progetto IMPATTI-NO con Interreg

Arriva anche il supporto dell'AdSP di La Spezia e Carrara - Domande entro il 30 marzo



LASPEZIA – L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale supporta, come partner del progetto IMPATTI-NO, l'iniziativa della Camera di Commercio Maremma e Tirreno relativa al contest “Circular Ports” - IMPATTI-NO. Il contest ha come obiettivo quello di premiare idee innovative in tema di economia circolare rigenerativa, in particolare per progetti di gestione dei rifiuti più comunemente generati in ambito portuale: rifiuti da imballaggio, rifiuti biodegradabili, acque di lavaggio delle cisterne, oli esausti ecc.

Il contest fa parte di un progetto finanziato dal Programma di Cooperazione territoriale Interreg Italia-Francia Marittimo 2014/2020, denominato IMPATTI-NO (Impianti Portuali transfrontalieri di gestione dei rifiuti Navali e pOrtuali). I partner coinvolti insieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ed alla

Camera di Commercio Maremma e Tirreno sono l'Università degli Studi di Cagliari (capofila), le Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, del Mar Ligure Occidentale, la CCI Haute Corse e la CCI Var.

Il progetto vuole sviluppare una catena di valore che preveda il trattamento degli scarti attraverso operazioni di riciclo o di recupero energetico: un ciclo virtuoso che proteggerebbe l'ambiente, e in particolare le acque marine, dalle sostanze inquinanti e otterrebbe materie in grado di produrre valore, nell'ottica del riuso in ambito portuale ed urbano.

Il contest si propone di valorizzare e sostenere progetti imprenditoriali che, dopo la fase dell'idea, si facciano impresa; e dare spazio alla creatività dei più giovani, coinvolgendo le scuole superiori.

I premi per il territorio ligure sono tre del valore di 4mila euro

ciascuno per la categoria “persone fisiche” (singoli o gruppi che vogliono avviare un'attività di impresa e che la attivino entro il mese di aprile 2021); e due del valore di 2mila euro ciascuno per la categoria “istituti scolastici”. Le idee dovranno prevedere attività da realizzarsi entro l'area di cooperazione transfrontaliera del Progetto.

Tra i criteri-guida per la valutazione dei progetti in gara figurano l'impatto “circolare”, l'innovatività intesa come sviluppo di nuovi processi produttivi, logistici ed organizzativi, e l'utilizzo di tecnologie 4.0; la fattibilità del progetto e le prospettive di mercato; la replicabilità e la dimensione multi stakeholder, cioè il numero di collaborazioni attivabili per realizzare l'idea.

Bando e modulistica su https://www.lg.camcom.it/pagina2696_contest-circular-ports.html.

VISITA DELLE AUTORITÀ LIVORNESI DEL COMUNE A PONTEREDERA

Economia circolare e lo stabilimento Revet

Salvetti: “Punto di riferimento per l'intera Toscana nei processi di riciclo per la sostenibilità ambientale”



Nella foto: L'assessore Cepparello con Rossi durante la visita.

LIVORNO – Il sindaco di Livorno Luca Salvetti, l'assessore all'ambiente Giovanna Cepparello e l'amministratore unico di AAMPS Raphael Rossi hanno visitato lo stabilimento Revet di Pontedera, principale operatore dell'economia circolare dell'intera Italia centrale, universalmente riconosciuta come modello industriale di efficienza e sostenibilità. In questa azienda - sottolinea una nota del Comune - vengono valorizzate le raccolte differenziate multimateriali (imballaggi in plastica, vetro, alluminio, acciaio e tetrapak di gran parte della regione). Obiettivo della visita quello di conoscere direttamente un sistema industriale efficiente e

vicinissimo, ma anche consolidare un rapporto già esistente visto che AAMPS è uno dei soci di Revet.

“Quella di stamattina è stata una visita significativa - ha affermato il sindaco Luca Salvetti - Revet è un'azienda all'avanguardia che rappresenta un punto di riferimento per l'intera Toscana nei processi di riciclo svolgendo un ruolo essenziale per la sostenibilità ambientale. Ringrazio la direzione che mi ha invitato e accompagnato a visitare l'azienda, con la quale, attraverso AAMPS che detiene una quota se pur minima della società, dobbiamo intensificare la collaborazione”.

Il presidente di Revet Livio

Giannotti, il direttore generale Alessandro Canovai e il direttore operativo Cristiano Proietti hanno accompagnato i loro ospiti a vedere i quattro impianti che insistono su un'area strategica di 16 ettari, a 3 minuti dalla superstrada e a 30 chilometri da Livorno: i due impianti per la selezione degli imballaggi multimateriale; quello per il riciclo delle plastiche miste e quello per la produzione del proler per il riciclo dell'acciaio. A questi va aggiunto l'impianto di Vetro Revet a Empoli dove viene inviato anche il vetro raccolto a Livorno e che viene riciclato direttamente nella vetreria adiacente, a meno di 500 metri di distanza.

«Oggi stiamo ancora una volta

attraversando una fase di cambiamenti epocali - spiega il presidente di Revet Livio Giannotti - il dlgs 116/2020, ad esempio, impone finalmente obiettivi di riciclo effettivo. Anche gli assestamenti societari a livello di pubblici servizi locali mettono la Toscana di fronte all'esigenza di fare sistema, davvero. In questo contesto Revet ha risposto con i fatti, investendo 34 milioni di euro per ammodernare i propri impianti e realizzarne di nuovi, ampliando la propria capacità produttiva e raggiungendo così a regime una capacità complessiva di trattamento dei rifiuti pari a 380mila tonnellate l'anno, ampiamente sufficiente a coprire i fabbisogni dell'intera regione.

Sfruttando le economie di scala è infatti possibile garantire anche un saldo positivo per tutti i Comuni e quindi per tutti i cittadini toscani: questa è la vera economia circolare, fatta di industria, di innovazione e di efficienza.

Nell'incontro si è effettivamente discusso dunque anche di costi e ricavi del sistema, nell'ottica di fornire ai cittadini il miglior servizio possibile valorizzando il loro impegno nel fare una raccolta differenziata di qualità.

“Gli impianti di Revet finalizzati al riciclaggio del multimateriale leggero - osserva Raphael Rossi, amministratore unico di AAMPS - hanno un potenziale importante nella gestione dei rifiuti su scala regionale. Confrontarsi quest'oggi con i vertici di tale azienda è stato utile e ci mette nelle condizioni di ampliare le riflessioni in atto in termini di progettazione e investimenti. L'obiettivo è di raggiungere il massimo dell'efficacia e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini garantendo, al contempo, il contenimento dei costi aziendali”.

CON I PROGETTI DELLE DONNE NELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Rosa in verde convegno a Milano

MILANO – Pink&Green: sono i colori dell'economia circolare in Italia. Se ne parlerà in un convegno in collaborazione con l'ufficio a Milano del Parlamento europeo e con il Comune.

Verde perché al centro c'è l'industria Green; Rosa perché molto spesso a ideare un progetto che risponde ai parametri dell'economia circolare è una donna Green Planner - per il progetto Pink&Green - di donne concentrate sull'economia circolare ne ha incontrate tante. Alcune di loro parteciperanno al convegno online (<https://www.youtube.com/watch?v=7mVZzFfyzU>) venerdì 29 gennaio 2021 in collaborazione con l'Ufficio a Milano del Parlamento Europeo e il Comune di Milano.

Testimonianze e opportunità: perché i racconti che faranno le donne dell'economia circolare - dice l'invito - partono da presupposti molto solidi con teorie e disamine universitarie; brevetti di startup, progetti che stanno pervadendo anche la grande industria.

Né manca la voce della buona politica che ha a cuore lo sviluppo dell'economia circolare.

Il Convegno Pink&Green è la seconda tappa del progetto editoriale firmato Edizioni Green Planner, srl benefit e BCorp: Pink&Green (<https://www.pinkandgreen.it>).

Il progetto nasce all'interno del Palinsesto de “I talenti delle donne”

voluto dall'assessorato alla Cultura del Comune di Milano e prevede la pubblicazione settimanale di una videointervista condotta da M. Cristina Ceresa, direttore della testata giornalistica Green Planner (<https://www.greenplanner.it>).

La terza e ultima tappa del progetto Pink&Green è la pubblicazione di un ebook che darà nuovamente la parola all'esperienza delle Pink&Green. L'ebook avrà anche una versione inglese per portare in tutto il mondo la storia dell'economia circolare che nasce e si sviluppa in Italia.

Tutte le donne che hanno un bel progetto di economia circolare possono prendere contatto con la redazione di Green Planner (redazione@greenplanner.it). La prossima videointervista potrebbe essere dedicata a loro.

Il convegno sarà trasmesso sul canale YouTube di Green Planner: <https://www.youtube.com/watch?v=7mVZzFfyzU>.

La data di svolgimento è: venerdì 29 gennaio 2021, inizio ore 9:30 (termine ore 12:30).

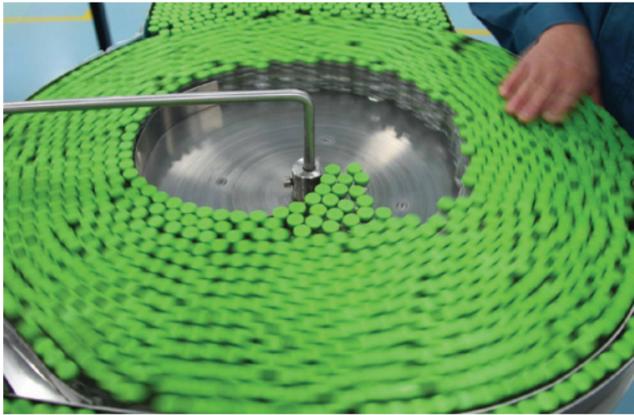
Il primo intervento sarà dell'eurodeputata Simona Bonafè della commissione UE sull'ambiente.

La partecipazione è libera previa registrazione su Eventbrite (<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-pinkgreen-le-donne-delleconomia-circolare-136597832795>).

DIBATTITO ALLARGATO NEL MONDO DELLE IMPRESE

Vaccinazione anti-Covid: e se un lavoratore dice no?

Quali sono le possibili soluzioni per salvaguardare la salute del personale di un'azienda



ROMA – Sta suscitando apprensione, ma anche un attento dibattito, l'ipotesi avanzata da alcuni giuristi italiani sul diritto-dovere dei datori di lavoro di licenziare chi dovesse rifiutare la vaccinazione anti-Covid una volta giunto il proprio turno.

È un dibattito che riguarda un po' tutti i datori di lavoro e che va seguito con attenzione - dicono alcuni dei più importanti studi legali italiani - perché rischia di aprire

un nuovo grande contenzioso nel mondo del lavoro.

Si parte dal fatto che ad oggi non esiste alcuna norma specifica che obbliga a vaccinarsi contro il Covid: esistono circolari sull'importanza di contrastare in ogni modo l'estendersi della pandemia, ed esiste un articolo della Costituzione italiana (art.32) che vieta l'obbligo di somministrare sostanze a scopo medico senza un'apposita norma di legge. Dunque, ipotesi a parte e

richiami etici per la salvaguardia pubblica nel corso della pandemia, chi non volesse accettare la vaccinazione può farlo senza incorrere in punizioni, tanto più sul mondo del lavoro.

Però c'è qualche però aggiuntivo. Secondo una recente testimonianza apparsa sul Sole24Ore dei giorni scorsi, un datore di lavoro deve tutelare la salute dei propri lavoratori: e nel caso di uno d'essi che rifiutasse la vaccinazione, può invocare il diritto/dovere alla tutela e quindi può spostare il lavoratore a mansioni che non comportano la sua vicinanza con altri. E se queste mansioni non esistono nell'azienda? Il suggerimento è lo smart working, che però non sempre esiste per particolari tipi di lavoratori. Ultima soluzione, ma che probabilmente può aprire un contenzioso, fosse il lavoratore in aspettativa non retribuita, invocando la temporanea inidoneità al lavoro. Che potrebbe rientrare con la sua vaccinazione o con la comprovata vaccinazione di tutti gli altri lavoratori dell'azienda. In ogni caso, una faccenda di lana caprina.

A.F.

PER I PICCOLI RICOVERATI AL SANTA CHIARA DI CISANELLO

L'aeroporto di Pisa dona carrello pediatrico all'Ospedale



PISA – Toscana Aeroporti e Magistratura San Marco sono ancora insieme per la donazione di un carrello di emergenza pediatrico al Pronto Soccorso Pediatrico dell'Ospedale "nuovo Santa Chiara" a Cisanello.

L'iniziativa è stata annunciata alla presenza del primario di Pediatria professor Diego Peroni, del direttore del Pronto Soccorso dottor Massimo Santini, dei dottori Cinotti e Cipriano, del capo della Direzione medica di

Presidio dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria dottor Michele Cristofano, del comandante generale del Gioco del Ponte Roberto Tonini, del generale di Mezzogiorno Federico Nuti, del magistrato del San Marco Massimo Cioli e del

capitano del San Marco Jonathan Rosellini.

Si tratta di un carrello a 9 cassette colorate in base al sistema Broselow: ciascun cassetto è contraddistinto da un codice colore corrispondente ai diversi intervalli di statura, peso ed età del bambino e contiene tutto il materiale necessario per la rianimazione, inclusi i farmaci già predosati.

La donazione rappresenta un ulteriore tassello del sostegno di Toscana Aeroporti alla Magistratura di San Marco, concretizzatosi negli anni, tra le diverse iniziative, nella donazione di tre altalene per disabili, di cui 2 installate nel giardino Falcone e Borsellino e 1 nel parco Largo Balbo del quartiere San Marco, di due defibrillatori DAE in via dell'aeroporto e in via Montanelli

120 Anniversary YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE
 Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
 Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
 www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

130, di 2.000 piante di ulivo da destinare al ripopolamento delle aree del monte Serra interessate dagli incendi boschivi verificatisi

nel mese di settembre 2018 e di un tiralatte professionale al reparto di Pediatria dell'Ospedale di Santa Chiara.

ALL'ESAME DELL'ADSP DI GIOIA TAURO

Corigliano Calabro: il piano di sviluppo

Nella pianificazione anche una banchina appositamente attrezzata per le crociere



GIOIA TAURO – Per discutere delle proposte di variante al Piano Regolatore Portuale e per fare il punto sulle attività poste in essere dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro per lo sviluppo e la sicurezza nel porto di Corigliano Calabro si è tenuta una riunione in video conferenza, indetta dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Che proprio in questi giorni di probabile sostituzione alla guida dell'AdSP si sta preoccupando di lasciare un sostanzioso programma di realizzazioni in corso d'opera o progettate.

Presenti all'incontro, anche, il segretario generale Pietro Preziosi, la responsabile del settore legale Simona Scarella, il dirigente delle Aree Periferiche, Giovanni Piccolo, e la dirigente dell'Area Tecnica Carmela De Maria.

Hanno preso parte all'incontro la senatrice Rosa Silvana Abate, il sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, insieme al vicesindaco Claudio Vincenzo Malavolta, e il comandante della locale Capitaneria di porto Albero Mandrillo.

In un'atmosfera di grande cordialità e piena collaborazione, il commissario straordinario Andrea Agostinelli ha illustrato le proposte di modifica al Piano Regolatore

Portuale di Corigliano Calabro. Nello specifico, è stata ipotizzata la realizzazione di una specifica banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico dello scalo. Nel contempo, Agostinelli ha presentato, in variante all'attuale pianificazione, una proposta di redistribuzione di tutte le banchine, al fine di migliorare la funzionalità dell'intera infrastruttura portuale.

Si tratta di una nuova predisposizione delle diverse aree che terrà conto, anche, dell'attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del porto nautico; settore a cui si intende dare un significativo sviluppo, da inserire in un complessivo progetto di maggiore sviluppo integrato dei diversi settori economici portuali.

Nel corso della riunione, i presenti hanno voluto conoscere l'andamento dello stato attuale delle attività programmate per la crescita dello scalo e per la sua sicurezza. Tra i punti evidenziati, Agostinelli ha illustrato le attività poste in essere per la sicurezza del pontile mobile presente in porto. Nei giorni scorsi, è stata completata l'indagine, attraverso l'intervento di una società di sommozzatori, intorno allo stato di sicurezza del pontile ed è stata, quindi, assunta la decisione di

procedere, a breve, ai lavori di manutenzione ordinaria ritenuti necessari.

La riunione si è, quindi, conclusa dandosi appuntamento ad un successivo incontro per la definitiva determinazione delle varianti al Piano Regolatore del porto di Corigliano Calabro, previa consultazione del classe politica locale, dell'Amministrazione comunale, dell'Autorità marittima, del categoria della pesca e dell'Associazione, per meglio assicurare il relativo sviluppo dello scalo.

www.lagazzettamarittima.it

SEGUICI ANCHE SUL WEB



CON UNA SERIE DI FACILITAZIONI PER IMBARCHI RAPIDI

Moby e Toremar aprono le prenotazioni per l'Elba

Prevista anche l'intercambiabilità dei posti sulle due compagnie



MILANO – Moby Lines e Toremar presentano le proprie offerte per le più belle spiagge dell'Elba. Il programma, che apre le prenotazioni per l'estate, prevede arrivi in tutti i porti e gli scali dell'isola a Portoferraio, Rio Marina e Cavo; viaggio in totale sicurezza, con tutte le garanzie offerte dalla figura del "care manager", un addetto specifico che controlla in ogni istante le norme su distanziamento, mascherine e precauzioni anti Covid; la massima comodità nello scegliere gli orari, con oltre cento corse al giorno fra Piombino e l'isola d'Elba in alcuni

periodi e la massima libertà anche nello scegliere i mezzi, con la possibilità di opzione fra l'aliscafo per i passeggeri a piedi, agile e veloce, o il tradizionale e comodissimo traghetto. E i migliori servizi di bordo disponibili anche su queste percorrenze.

Adesso, recita una nota del gruppo Onorato, con l'opzione "Parti prima", che apre le prenotazioni per l'estate, c'è la possibilità di poter anticipare il proprio viaggio - ovviamente fatta salva la disponibilità di posti a bordo - evitando di attendere ore in banchina qualora ci si presenti all'imbarco in anti-

cipo rispetto all'orario previsto. In una parola, anzi in due, Moby e Toremar.

Come sempre - scrive l'ufficio stampa del gruppo - prenotare subito offre anche una serie di benefici ulteriori: dalla possibilità di trovare tariffe più convenienti con maggiore possibilità di scelta, alla certezza di poter viaggiare in tutta comodità nel giorno e nell'ora più comoda, del tutto compatibile con la propria permanenza sull'isola. Anche questa estate c'è un solo modo per dire "il miglior viaggio all'isola d'Elba": Moby e Toremar.

DALL'UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI PIOMBINO

Il vescovo di Massa Marittima nel suo saluto a porto e mare

Una breve cerimonia per il Comitato del Welfare e gli equipaggi

PIOMBINO – Presso la Stazione Marittima del porto di Piombino, monsignor Ciattini, vescovo di Massa Marittima e Piombino, ha portato il suo saluto al Comitato Territoriale Welfare Gente di Mare ed ai rappresentanti degli equipaggi delle unità in sosta presso il porto di Piombino.

Una breve ma sentita cerimonia liturgica, ad inaugurare un nuovo e migliore anno all'insegna dell'umanizzazione del servizio svolto e della fratellanza, si è svolta davanti alla sede locale dell'Associazione Stella Maris, alla presenza di tutta la comunità portuale. Al termine hanno portato il loro ringraziamento e saluto il comandante del Porto T.V. (cp) Valerio Chessari, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale ingegner Stefano Corsini, il responsabile dell'Ufficio Territoriale Portuale della stessa Autorità dottor Claudio Capuano e l'assessore all'Ambiente, Politiche Sociali e Pari Opportunità del Comune di Piombino Carla Bezzini.

Il Comitato Territoriale del Welfare Gente di Mare, che raggruppa i rappresentanti del cluster marittimo e portuale, come noto si prefigge lo scopo di portare accoglienza e solidarietà agli equipaggi, in special



modo in questo periodo durante il quale molti lavoratori marittimi sono obbligati a restare molto più a lungo lontano da casa e dalle loro famiglie.

Il porto di Piombino - ha sottolineato il vescovo - ha dimostrato di avere un cuore e un'anima viva durante gli ultimi mesi, in cui si è

stati capaci di affrontare delle vere e proprie emergenze e superarle grazie all'elevato spirito di servizio e di comunità che tutti gli operatori del mare, coesi e compartecipi nell'impegno, hanno dimostrato possedere e senza il quale certi importanti risultati non sarebbero stati ottenibili.

DOPO IL BRACCIO DI FERRO CON L'AERONAUTICA MILITARE

La portaerei "Cavour" in USA per collaudo dei caccia F-35

Però gli impegni dell'alleanza atlantica non sembrano funzionare sull'offensiva della Turchia in Mediterraneo

ROMA – Quasi di soppiatto - sostengono gli osservatori specializzati in campo militare - la portaerei italiana "Cavour" è arrivata negli USA per verificare la compatibilità del suo ponte di volo e delle sue strutture tecnologiche all'imbarco della quinta generazione degli aerei Lockheed M. F-35 a decollo corto ed atterraggio verticale. Sono il non plus ultra dei raffinati e costosissimi aerei sui quali è stata innescata anche una polemica per l'opportunità dell'ordine dell'Italia: e successivamente un sordo scontro tra Aeronautica e Marina sull'opportunità di quest'ultima di avere gli F-35 della versione B: con



l'Aeronautica decisa a tenere tutti gli esemplari ordinati (e più volte ridotti di numero) per sé.

Pare comunque che la Marina questa volta l'abbia spuntata e il collaudo del "Cavour" lo conferma. Del resto anche il capo di stato maggiore della Marina ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone, nel partecipare di recente all'incontro annuale con le forze armate navali Usa sulla pianificazione, ha riconfermato che l'Italia sta facendo la sua parte nel quadro delle alleanze internazionali. Stesso impegno nel forum di Ginevra sugli impegni militari focalizzati in Mediterraneo, dove la minaccia

concreta di una espansione della Turchia in aiuto della Libia della LNA (Libic National Army) sta sviluppandosi nell'impotenza dell'Europa mediterranea, come ha dimostrato la recente mortificazione subita dall'Italia nel sequestro e relativo "pagamento" della liberazione dei pescatori libici. Per molti italiani, il rientro in Italia dei due pescherecci e dei loro equipaggi, scortati da una fregata italiana ha rappresentato un ulteriore scorno, proprio per l'inutile scorta della nave da guerra italiana in un quadro di manifesta impotenza contro le prepotenze libiche.

A.F.

CON UNA LETTERA CONGIUNTA A BRUXELLES

I ministri d'Italia e Germania contro il blocco dei TIR al Brennero

Non avrebbe motivi ambientali comprovati ma solo distorsione della concorrenza



ROMA – Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli e il suo omologo tedesco Andreas Scheuer - sottolinea un rapporto di SupplyChainItaly - hanno inviato una lettera congiunta alla commissaria europea ai Trasporti Adina Valean per denunciare

"l'introduzione di ulteriori divieti unilaterali al transito di automezzi pesanti dal primo gennaio scorso". Riferimento chiaro alla decisione dell'Austria di impedire il transito notturno lungo l'asse del Brennero ai tir, fatta eccezione per quelli che hanno origine o destinazione

in alcune aree del territorio austriaco.

Nella lettera - scrive ancora SupplyChainItaly - i due ministri richiamano l'attenzione della Commissione Europea sugli effetti che le ulteriori misure adottate dal Tirolo in termini di ostacolo alla libera circolazione delle merci e di distorsione della concorrenza, con conseguenze negative per le aziende del settore e in generale per l'economia continentale.

Misure che secondo Italia e Germania non sono davvero dettate dalle motivazioni ambientali addotte dall'Austria a mo' di spiegazione e che non sono nemmeno "il risultato di un approccio coordinato e condiviso con gli altri Paesi dell'area alpina". La missiva di De Micheli e Scheuer si chiude con la richiesta alla Commissione di intervenire urgentemente, in quanto custode dei Trattati europei, adottando tutte le

misure necessarie per assicurare il rispetto delle regole e dei principi richiamati.

NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

ART e Dogane: un'intesa

Zaccheo e il direttore dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM), Marcello Minenna, hanno firmato un protocollo d'intesa della durata di tre anni con cui si definisce il quadro della collaborazione tra l'Autorità e l'Agenzia, avviando così un percorso condiviso e una sinergia strategica per una più efficace azione di ART e ADM in ambiti attinenti alle rispettive sfere di attività e di interesse comune.

L'Autorità e l'Agenzia - dice una nota congiunta - perseguono

infatti interessi spesso convergenti, riferibili rispettivamente alla regolazione economica dei trasporti, con particolare riguardo all'accesso alle infrastrutture, ed ai controlli delle merci e passeggeri che circolano sul territorio.

Sulla base del protocollo, che rafforza preesistenti rapporti di collaborazione, ART e ADM coopereranno nelle materie di comune interesse attraverso interventi istituzionali, la segnalazione reciproca di ipotesi di violazione di norme alla cui applicazione le parti sono rispettivamente preposte, lo scambio di pareri e avvisi, la collaborazione nell'elaborazione di segnalazioni al Parlamento e al

Governo e, nell'ambito di indagini conoscitive, iniziative congiunte in materia di enforcement, vigilanza e controllo, nonché la collaborazione scientifica.

ART e ADM si scambieranno reciprocamente e periodicamente informazioni sulle linee generali di intervento, potranno costituire gruppi di lavoro e svolgere altre attività di collaborazione, anche informale.

Ambedue potranno effettuare ispezioni congiunte relativamente a fattispecie di interesse comune, eventualmente avvalendosi anche del Corpo della Guardia di Finanza.

Sul sito dell'Autorità di Regolazione dei trasporti il protocollo è consultabile al link Accordi e Protocolli d'intesa.

nel rispetto dei principi dell'economia circolare, permetterà notevoli vantaggi ambientali, grazie all'estensione della vita delle aree che verranno riconvertite; economici, con la valorizzazione di competenze e asset esistenti; e sociali, attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro".

In tutti i porti dove l'Enel intende operare, si apre una prospettiva nuova, ma anche qualche problema. Il primo: il comunicato parla di container, ma se così fosse butterebbe all'aria la programmazione delle AdSP di ogni porto container, dove già operano terminal sui quali si è investito e si sta investendo molto. Il secondo problema riguarda il metodo: dopo il comunicato, risulta che Enel abbia scavalcato le comunità portuali illustrando i propri piani (molto generali per ora, per non dire generici) alle istituzioni, che si sono ben guardate di farne un atto pubblico. A Livorno, per esempio, c'è stata un'informativa tra AdSP, Comune e Regione ma né la commissione consultiva del porto né tantomeno il comitato portuale ne hanno discusso in maniera approfondita. L'Asamar ha espresso qualche dubbio, la Spedimar come sempre tace (o come diceva il vecchio motto "Quandoque bonus dormitat Homerus"), l'interporto Vespucci si è detto preoccupato perché sarebbe una concorrenza pesante.

E allora, perché non se ne parla? Certo, la proposta Enel si proietta in un futuro lontano, per alcuni porti lontanissimo. Per demolire le vecchie centrali ci vorranno mesi

di lavoro e anni di burocrazia. Poi ci sono le relative bonifiche. Risulta a Livorno - dove ovviamente siamo più informati - che all'acquisto di alcune delle aree affacciate sul canale industriale si fossero interessati anche i fratelli Bartoli, che appaiono poco ma hanno molte mani in pasta sulle aree portuali; ma abbiano desistito per il costo spropositato delle bonifiche. Sempre per Livorno ci sarebbe il problema della viabilità, di un indispensabile raccordo ferroviario, e specialmente della resecazione del Magnale dove tra l'altro corrono i tubi ENI del famigerato "microtunnel". Già: vuoi vedere che anche con il piano di conversione della raffineria ENI - questo correttamente presentato e discusso in Comune - il microtunnel potrebbe rivelarsi inutile o almeno in posizione sbagliata?

Concludiamo: non sarebbe il caso di affrontare i due temi in un chiarimento allargato alla città (e alle città) invece di menarci il belin sulle vaghe stelle dell'Orsa?

Luciani plaude al piano

mento rappresenta il coronamento di un difficile percorso iniziato da quando ero presidente della Commissione Trasporti regionale e ora terminato grazie anche alle azioni decisive del nostro consigliere regionale e vicepresidente della Commissione Trasporti, Gino De Paolis. Sono trascorsi quasi 20 anni, infatti, da quando in Regione mi battevo per far comprendere ai

collegi consiglieri che il nostro porto non doveva essere considerato solo come scalo marittimo di transito per la Sardegna, ma aveva le potenzialità per essere il porto commerciale internazionale della Capitale d'Italia.

"L'importanza di questo indirizzo strategico sta nel fatto che la Regione ha messo l'"imprimatur" decisivo allo sviluppo e al rilancio del nostro settore logistico e dei trasporti. Una previsione di fondi pubblici per adeguare le banchine portuali già operative e per completare la Darsena Grandi Masse che farà, come ripeto da anni, da volano al raggiungimento di quei 700.000 TEUs movimentati, creando quella ricchezza che il nostro porto e il nostro territorio hanno terribilmente bisogno.

Ma non si parla solo di Porto, infatti il piano fa proprie altre nostre battaglie per lo sviluppo del territorio come il completamento infrastrutturale viario della trasversale Civitavecchia-Orte, compresa la parallela ferroviaria.

"Uno sviluppo strategico regionale e territoriale della logistica dei trasporti che, in ogni caso, dovrà essere necessariamente completato attraverso l'upgrade del porto di Civitavecchia a snodo core nel contesto del network infrastrutturale europeo della TEN-T.

Grazie quindi alla volontà fattiva della Regione Lazio, dal presidente Zingaretti agli assessori Alessandri, Sartore, Di Bernardino, Orneli e Valeriani passando per il vicepresidente Leodori, il nostro territorio potrà competere al livello europeo e avere finalmente uno sviluppo reale e sostenibile.

La via è tracciata. Sta ora alla nostra comunità non perdere questo ultimo treno e declinarlo in progresso economico e, soprattutto, sociale e lavorativo".

Il Covid e i noli navali



su questo punto. Per superare questo periodo e stabilizzare le catene di approvvigionamento, tutte le parti devono lavorare insieme, adottando un approccio costruttivo piuttosto che attribuire la colpa.

I vettori marittimi stanno adottando tutte le misure disponibili per migliorare la velocità e l'efficienza del movimento delle merci, incluso l'utilizzo di tutto il tonnellaggio disponibile. Quando la domanda è scesa di circa il 20-30% nel secondo trimestre del 2020, i vettori hanno ridotto i servizi e posto molte navi inattive. Tuttavia, con l'aumento del volume del carico, i vettori hanno ridistribuito tali risorse il più rapidamente possibile. Alphaliner ha concluso alla fine del 2020 che la flotta inattiva era solo al 2,5% e più della metà (62%) rappresenta navi che si trovano nei cantieri navali per riparazioni e altri servizi. La metà di gennaio segna normalmente l'inizio delle riduzioni di capacità in previsione delle vacanze del capodanno lunare cinese quando le fabbriche in Asia chiudono. Ma non è stato il caso quest'anno, confermando che i vettori stanno facendo il miglior uso possibile di questo tempo per eliminare i volumi eccessivi per l'Asia.

Inoltre, i vettori condividono la capacità di massimizzare l'efficienza. Gli accordi di condivisione delle navi sono estremamente importanti durante i periodi di forte domanda di capacità delle navi. Garantiscono che tutti gli slot disponibili vengano utilizzati anche quando un singolo operatore non ha una domanda sufficiente dai suoi clienti per una particolare navigazione. Con un accordo di condivisione delle navi, tale capacità può quindi essere messa a disposizione di altri vettori partner per offrire ai propri clienti.

Contrariamente ad alcuni suggerimenti, i vettori non stanno abbandonando gli investimenti di capacità per il futuro. Proprio di recente, Alphaliner ha concluso che: "nonostante i timori di un crollo del mercato al momento dell'epidemia di Covid-19, il 2020 si è concluso con un aumento significativo dell'attività di ordinazione", con il portafoglio ordini globale di nuove navi portacontainer che cresce al 10% della capacità globale.

La pandemia ha gravemente compromesso l'accesso a container e attrezzature. Poiché le operazioni di trasporto terrestre, portuale e di magazzino sono state colpite da blocchi, carenza di manodopera e sovraccarichi di volume, il posizionamento, l'uso e la restituzione dei container all'interno della catena di approvvigionamento globale è rallentato. Oltre a massimizzare la capacità delle navi, i vettori stanno lavorando per migliorare l'accesso alle attrezzature per container. Stanno accelerando il riposizionamento dei contenitori vuoti in eccesso e acquistano, noleggiando, riparano e spediscono tutti i contenitori disponibili. Più container però semplicemente non sono immediatamente disponibili, quindi è necessario adottare tutte le misure per migliorare l'utilizzo della flotta di container esistente.

I ritardi che si verificano a terra hanno un impatto diretto sulla capacità dei vettori di attraccare e scaricare le navi secondo il programma e sulla capacità dei vettori di fornire attrezzature per container vuote quando e dove è necessario. È importante che tutti gli utenti dell'attrezzatura, compresi i clienti e i fornitori di trasporto terrestre, restituiscano prontamente i contenitori vuoti per rendere l'attrezzatura disponibile per il prossimo cliente.

Nonostante le azioni per aumentare la capacità disponibile delle navi, attualmente la domanda di capacità supera di gran lunga l'offerta. Come in ogni mercato libero, ciò esercita una pressione al rialzo sui tassi. Gli spedizionieri comprensibilmente non sono contenti, ma non bisogna dimenticare che questo è lo stesso fondamentale di mercato che ha mantenuto le tariffe molto basse per diversi anni. La storia mostra che i tassi fluttuano nel corso degli anni con lo spostamento della domanda e dell'offerta, passando da livelli elevati abbastanza rapidamente con la stabilizzazione delle condizioni di mercato.

Questo modello è abbastanza evidente se si guarda all'indice dei tassi globali medi di Drewry negli ultimi dieci anni. I tassi sono aumentati nella seconda metà del 2010 durante la ripresa dopo gli anni di recessione del 2008 e del 2009. Man mano che la capacità delle navi e la domanda di merci sono tornate più in equilibrio, le tariffe sono diminuite costantemente fino a raggiungere un minimo nel 2016.

Arriva "GNV Sealand"

tratta stradale, l'abbattimento delle emissioni in atmosfera e dei relativi costi per la collettività.

La compagnia continua gli investimenti in termini di miglioramento del servizio e incremento della capacità, con un'ulteriore ottimizzazione del network di rotte: recentemente, infatti, la Compagnia ha annunciato che a partire da giugno 2021 sarà operativa la nuova linea stagionale con la Sardegna tra Civitavecchia e Olbia - con 5 partenze a settimana da entrambi i porti - oltre alle storiche linee estive Genova-Porto Torres e Genova-Olbia.

Fondata nel 1992, e oggi parte del Gruppo MSC, GNV è una delle principali compagnie di navigazione italiane operanti nel settore del cabotaggio e del trasporto passeggeri nel Mar Mediterraneo: con una flotta di 17 navi, la Compagnia opera 11 linee internazionali e 8 nazionali, da e per Sardegna, Sicilia, Spagna, Francia, Albania, Tunisia e Marocco.

Piano Enel: soluzioni

pochi interrogativi. Ecco:

"La realizzazione di una rete di depositi doganali testimonia la vicinanza di Enel alle comunità in cui opera e conferma il nostro impegno nella ricerca di nuove soluzioni per l'utilizzo delle aree e degli impianti che hanno terminato il proprio ciclo di vita e che non verranno più usati a scopi energetici - afferma Carlo Tamburi, direttore di Enel Italia". "La costituzione della nuova società oltre a migliorare l'infrastruttura logistica del Paese, legata alla movimentazione e allo stoccaggio delle merci, rappresenterà un esempio concreto di economia circolare grazie al riutilizzo di infrastrutture esistenti e alla creazione di concrete opportunità di sviluppo per il territorio".

"Con questo progetto si intende intercettare parte dei flussi di container che transitano nel Mediterraneo e che per la mancanza di infrastrutture proseguono verso il Nord Europa, dove avviene lo sdoganamento per poi essere trasferiti verso le destinazioni finali. I depositi doganali vengono utilizzati per sospendere l'imposizione tributaria delle merci in importazione, in attesa del trasporto e della consegna a destinazione finale. Ciò permette di effettuare lo stoccaggio, la manutenzione e la riparazione dei container oltre alle attività di distribuzione e smistamento e all'eventuale trasformazione in loco delle merci".

"Il riutilizzo di strutture esistenti,



Marika Venturi

ROMA - Nel mondo della logistica che cambia continuamente, l'incontro organizzato da Assocostieri, due giorni fa via web, con l'Agenzia delle Dogane nazionale, ha chiarito alcuni dei punti più controversi dell'attuale normativa, affrontando anche il delicato tema delle semplificazioni. Semplificazioni che l'utenza dei costieri chiede da tempo e che le dogane sembrano adesso disposte a considerare.

Introdotta e moderata dal presidente di Assocostieri Marika Venturi, con la partecipazione del senatore Luciano D'Alfonso presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, il dibattito ha coinvolto il direttore generale dell'Agenzia delle Dogane professor Marcello Minenna su una relazione di base dell'avvocato Dario Soria, direttore generale di Assocostieri. Molti i quesiti arrivati via web, ai quali è stato risposto sulla base delle attuali normative. Con una considerazione di base: il sistema doganale italiano sta facendo i suoi sforzi per adeguarsi alla velocità richiesta dalla logistica attuale: e non sottovaluta l'impegno richiesto ai depositi costieri nazionali anche sul piano burocratico, impegno che ancora rimane pesante specie in rapporto a quanto succede nel resto dell'UE e in particolare nel Far East asiatico.

Ecco il comunicato ufficiale:

*

ROMA - Si è tenuto questa mattina un nuovo appuntamento dell'iniziativa "Forum Assocostieri". L'Associazione ha promosso, assieme all'Agenzia delle Dogane e dei Mono-

poli, un incontro in streaming per fare un punto su una serie di tematiche di interesse dei propri associati, primo fra tutti la lotta alla illegalità nel settore dei carburanti.

Durante l'incontro, Assocostieri, tra le prime associazioni del settore a segnalare il fenomeno delle frodi fiscali nel settore petrolifero, ha evidenziato come l'illegalità nel settore dei carburanti abbia assunto, negli ultimi anni, un'importanza straordinaria fino a diffondersi a tutti i livelli della filiera commerciale: dall'approvvigionamento alla distribuzione. In questo scenario complesso, va sottolineato l'impegno incessante, a presidio della legalità, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che ha messo in campo importanti misure per contrastare l'evasione e le frodi.

Tra le tematiche approfondite durante il Forum: l'adozione dell'e-DAS - Documento di Accompagnamento Semplificato elettronico - per la circolazione di benzina e gasolio uso autotrazione nell'ambito della filiera logistica nazionale; la previsione di un sistema informatizzato - installato nei depositi - per controllare in tempo reale i processi di gestione della produzione, detenzione e movimentazione di benzina e gasolio; i processi di digitalizzazione per l'invio telematico dei corrispettivi; il sistema di tracciabilità degli oli lubrificanti introdotti nel territorio nazionale e l'esenzione d'accesa per il GNL e il GPL.

"Come Associazione, ringrazio il direttore generale Marcello Minenna per questo fondamentale momento di confronto" ha dichiarato Marika Venturi, presidente Assocostieri. "La logistica energetica indipendente è da sempre volano di crescita per le realtà territoriali. Oggi, più che mai, il nostro compito è difenderla e riuscire a supportarla nelle relazioni con le Autorità competenti al fine di tutelare gli operatori onesti. Sul fronte delle frodi nel settore petrolifero, nonostante l'impegno profuso da associazione e pubblica amministrazione, c'è ancora molto lavoro da fare, il nostro auspicio è quello di un tempestivo ridimensionamento del fenomeno, affinché si possa velocemente andare nella direzione di un mercato che si caratterizzi per una leale competizione e per il rispetto delle giuste regole,

come unica condizione di prosperità dell'intero settore".

"Abbiamo accolto con piacere l'invito di Assocostieri a questa iniziativa di confronto con l'Associazione e le aziende ad essa associate" ha aggiunto Marcello Minenna, direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. "Stiamo vivendo un momento davvero difficile per il Paese e, nello specifico, per il settore. Come ADM siamo impegnati - per quanto rientri nelle nostre possibilità - ad essere accanto a tutte quelle imprese che con serietà e impegno stanno affrontando questa grave crisi economica e sociale, solo a titolo di esempio, abbiamo razionalizzato le procedure di rimborso per quasi 2 miliardi di euro. Certamente, stiamo lavorando per dare un ulteriore impulso al versante anti frode anche e soprattutto tramite un adeguamento normativo che abbiamo chiesto a gran voce. Adeguamento e armonizzazione normativa che dovrà segnare la strada anche rispetto agli altri Paesi dell'Unione; penso, ad esempio, al quadro normativo che disciplina in Italia il tema delle accise per il bunkeraggio che dovrà essere necessariamente aggiornato - il testo è del 2015 - allineandolo agli altri Stati della UE. In generale, competenza e requisiti professionali, dovranno essere al centro del rilancio".

"La lotta all'illegalità per essere efficace - ha concluso Dario Soria, direttore generale dell'Associazione - non ha bisogno solamente di norme ma è fondamentale la collaborazione tra le Istituzioni, le associazioni di settore e gli operatori che operano onestamente sul mercato e sono le prime vittime della concorrenza sleale. Lo scopo di questo incontro è stato proprio quello di avviare una riflessione su queste tematiche per meglio approfondire e discutere gli aspetti connessi all'attività di monitoraggio e controllo che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli porta avanti ormai da diverso tempo con successo. L'auspicio è quello poter fornire alcune soluzioni e proposte costruttive che possano facilitare le aziende nel rispetto delle norme antifrode, secondo una logica bottom up che consente di dare voce a chi quotidianamente vive gli effetti delle norme sul campo e sulla propria pelle".

Iscriviti alla Newsletter Bisettimanale de

LA GAZZETTA MARITTIMA

per i migliori aggiornamenti e commenti sul mondo dello shipping

SCRIVI A redazione@lagazmar.191.it O RICHIEDI L'ISCRIZIONE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

la pagina dei
lettorila pagina dei
lettori

Rimorchiatori o galere romane?

Un giovane lettore livornese, Franco Marini, ci scrive per conoscere qualche particolare di una vecchia storia di mare davanti al porto con ricostruzioni di navi a remi romane per un film.



Nella foto: Le "navi romane" con i rimorchiatori Neri davanti al Marzocco.

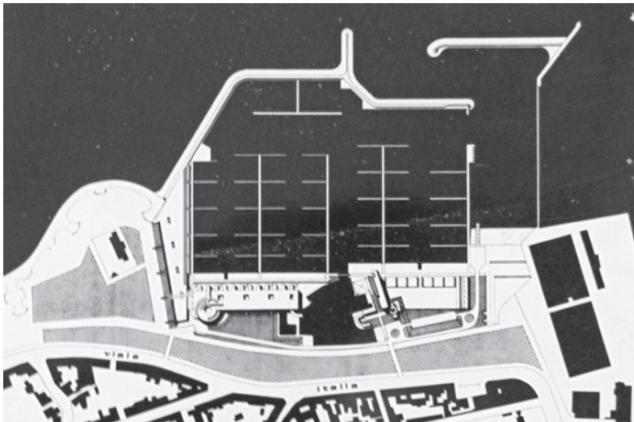
i cosiddetti navicelli, ed anche alcuni piccoli rimorchiatori della impresa di salvataggi di Tito Neri. La Neri era stata anche incaricata di rimorchiare i suddetti falsi scafi romani dando loro il movimento in battaglia e assistendo alle manovre. Tanto che quando uno degli scafi prese fuoco furono proprio i rimorchiatori a salvare le comparse che s'erano buttate in mare. Nell'archivio dei Neri abbiamo ripescato queste vecchie foto che confermano le riprese di un'operazione che fece davvero epoca.

La vostra rubrica delle lettere mi offre l'occasione di chiedere qualche notizia su una vecchia storia che mio nonno mi raccontava anni fa sui rimorchiatori della Neri di Livorno camuffati da navi romane (credo si chiamassero liburne) per un film americano, con una grande battaglia navale davanti all'Ardenza. Non so bene in che anni fu questa operazione, mio nonno mi diceva che fu un successo mondiale e che ci furono migliaia di livornesi sugli scogli a vedere lo spettacolo. E in un caso durante la finta battaglia ci fu anche un incidente con le comparse che dovettero essere ripescate in mare dove si erano buttate per salvarsi. È tutto vero o c'è della fantasia?

È quasi tutto vero, anche se probabilmente qualche dettaglio può essere stato arricchito. Nel 1925 fu girato davanti a Livorno, per le scene di una battaglia navale del film della Metro Goldwin Mayer "Ben Hur" - un colossale pseudostorico all'americana - un lungo episodio che comprendeva svariate navi rostrate a remi e con una piccola vela quadra: che erano state allestite "camuffando" alcuni barconi,

Porto turistico o approdo? Il dilemma Livorno

Riceviamo da un gruppo di velisti del "muro del pianto" (come si definiscono) del porto Mediceo.



Nella foto: Il vecchio progetto del Marina Mediterranea di Walter Martigli

che risale ad almeno mezzo secolo fa, di una società che era appoggiata dalla Compagnia lavoratori portuali del direttore Bruno Fontanelli, anch'egli appassionato di nautica (e da poco, purtroppo, scomparso). Ora si riparla della Bellana: con lo stesso progetto di allora? E in che tempi, senza farci prendere in giro?

Sui tempi, piacerebbe anche a noi avere qualche idea. Come si vede dal rendering presentato di recente da un filmato (Scovavento) dell'AdSP sul prossimo futuro del porto di Livorno, l'approdo turistico della Bellana è completamente diverso dal progetto della società Marina Mediterranea del compianto Bruno Fontanelli, progetto che fu addirittura presentato in Francia nella Costa Azzurra ma poi affondato dalla politica (hobby, barche da ricchi...). Il rendering dell'AdSP (che per stessa definizione del presidente Stefano Corsini non ha pretese di esattezza ma è solo indicativo) comporterebbe anche una sostanziale modifica della diga curvilinea e la realizzazione di una nuova diga a protezione della traversia, praticamente con l'allacciamento a terra della Vegliata. Due opere impegnative, costose e che richiederebbero tempo.

Sul piano della maggior concretezza, sembra più credibile l'idea di fare il trasferimento delle barche e barchette senza alberatura nella darsena nuova, e spostare progressivamente all'interno del Mediceo le barche a vela mano a mano che avvanzeranno i lavori del "marina". Potrebbe essere impegnata l'area davanti alla Capitaneria e in parte anche quella a Nord del molo Elba allungato. Anche per questo, tempi d'ipotizzare. È il bello (bello?) del vago che impera.



Nella foto: La bozza del nuovo approdo turistico della Bellana.

Alla prova

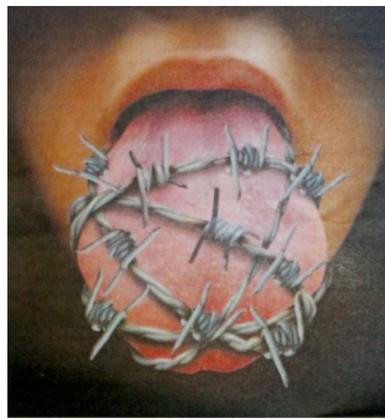
LIVORNO - Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

Spartaco e i partiti d'oggi



Dal lettore che chiede di firmare con lo pseudonimo Spartaco, riceviamo:

Seguo da molto tempo il vostro giornale ma non vi ho mai trovato qualcosa sui partiti e sulla politica: come potete ignorare la realtà, specie in questi tempi di crisi di Governo?

Caro Spartaco, il nostro compito è analizzare e riferire i fatti sull'economia e sulla logistica. Non abbiamo mai voluto scrivere di politica. Non vogliamo scrivere di politica. Non scriveremo mai, in particolare, di bassa politica.

Fondazione Livorno e giovani

Fondazione Livorno, a firma di Stefania Fraddanni ci ha scritto la seguente nota per un'iniziativa di formazione giovanile a largo raggio.



Quali sono le nuove opportunità per i giovani del territorio livornese? È questo il tema che verrà analizzato nel corso del terzo webinar, del 22 gennaio alle 16 - segue quelli rivolti agli Anziani e al Dopo di Noi - dedicato da Fondazione Livorno ai problemi sociali emergenti e agli interventi da promuovere per affrontarli, in programma sul web.

L'analisi partirà dallo studio condotto dal Comune di Livorno in collaborazione con l'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche e finanziato da Fondazione Livorno. I risultati di questa ricerca hanno aperto prospettive per le

politiche giovanili del territorio ed hanno ispirato iniziative che saranno presentate durante il webinar.

Nell'occasione saranno illustrati anche i progetti rivolti alla fascia di età compresa tra 0 e 17 anni finanziati dal Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Il Fondo viene alimentato dalle fondazioni di origine bancaria associate in ACRI - tra le quali Fondazione Livorno - e i progetti vengono attuati attraverso l'impresa sociale Con i bambini.

Altre opportunità, infine, si aprono con il Recovery Fund, con le imprese sociali e con le start up.

Ecco il programma:

Introduce - Luciano Barsotti presidente Fondazione Livorno.

Interventi - Libera Camici vice sindaca del Comune di Livorno - Dalla ricerca del CNR progetti e prospettive future per le politiche giovanili; Riccardo Breda presidente Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno - Impresa sociale e start up innovative; Gianni Anselmi consigliere delegato alla presidenza della Giunta Regionale Toscana - Dal Recovery Fund indirizzi e opportunità per la costa Toscana; Giorgio Righetti direttore generale dell'ACRI, Associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio - Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Conclusioni di Giovanni Giannone consigliere di Amministrazione Fondazione Livorno.

Link per accedere al WEBINAR su Giovani e nuove opportunità:

<https://zoom.us/j/93144979186?pwd=NzJCRUxrR1A4WG9JOHkrSmFmTDIiQT09>

Salvato in mare ringrazia la Guardia Costiera



Nella foto: L'incontro con gli uomini della Guardia Costiera.

Dalla Capitaneria di Porto di Portoferraio riceviamo:

PORTOFERRAIO - Nella tarda mattinata di venerdì scorso gli uomini della Capitaneria di Porto di Portoferraio hanno ricevuto la gradita visita del signor Mariano Tarantola, il cittadino di Portoferraio che il 4 dicembre scorso è stato colpito da infarto sull'isola; che ha voluto di persona ringraziare gli uomini della Guardia Costiera per il complicato intervento di soccorso che lo ha visto protagonista.

L'uomo, colpito da infarto, ha vissuto una vera e propria avventura prima di raggiungere l'ospedale di Grosseto a causa delle condizioni meteo marine proibitive e della impossibilità sia dei traghetti di linea che dell'elicottero di soccorso di viaggiare in sicurezza. Imbarcato e stabilizzato a bordo della locale motovedetta SAR, il mezzo, giunto ormai in prossimità di Capo della Vita doveva far rientro in porto per l'ulteriore peggioramento delle condizioni meteo marine nel Canale di Piombino (mare 5, vento di scirocco 40 nodi e onde alte 4 metri). Interveneva allora l'elicottero della Guardia Costiera di stanza a Sarzana, unico velivolo in grado di affrontare le pessime condizioni meteorologiche, che completava con successo il trasferimento a Grosseto.

Il signor Tarantola nella amichevole visita alla Capitaneria per ringraziare del determinante aiuto ricevuto, ha inoltre, espresso parole di gratitudine e di compiacimento per l'elevata professionalità dimostrata dagli equipaggi dell'unità navale e dell'elicottero intervenuti che lo hanno costantemente assistito con atteggiamento sicuro e rassicurante.

L'episodio segnalato dalla nota della Capitaneria conferma non solo l'alto grado di preparazione del personale della nostra Guardia Costiera - riconosciuto anche dai numeri attestati internazionali negli anni - ma in particolare l'impegno umano per rassicurare il paziente, in condizioni meteo estreme tutt'altro che tranquille sia per lui che per gli stessi equipaggi.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

So.Ge.Se: dal freddo il successo



saputo, di una sfida tra le più difficili.

“In effetti non è stata una partita normale, come fornire box refrigerati, o uffici temperatura costante, o altri impianti nei quali siamo da

tempo specialisti. Ci siamo trovati di fronte a varie complessità: i tempi strettissimi, i protocolli militari rigidi e qualche volta da chiarire, la richiesta di fornire insieme ai container refrigerati a bassissima

temperatura anche un totale e continuo supporto h/24 di manutenzione ordinaria e straordinaria, i frequenti aggiornamenti legati alle esigenze specifiche in località diverse e con tipologie di vaccini a loro volta con esigenze diverse. Mio fratello Luca, che si è fatto personalmente carico dell'intera operazione, ha vinto quella che voi definite sfida con un impegno al limite delle capacità di tutti. Siamo orgogliosi di come sta andando”.

Dunque la vostra comprovata esperienza nel settore è stata messa a dura prova...

“Siamo abituati a fornire, anche in tempi rapidi, sistemi refrigerati per la più vasta gamma di richieste: dagli allestimenti mobili per fiere e congressi agli uffici condizionali per cantieri, insediamenti industriali e commerciali ed altro. In questo caso la parte più difficile è stata quella di assicurare in tempi record anche l'assistenza h/24 compresi gli eventuali interventi di refitting e di adattamento, nel quadro di regole militari in quanto l'intera operazione fa capo, come detto, alla logistica dell'Esercito Italiano”.

Voi siete da tempo, forse tra i primi, ad esservi insediati all'interno dell'interporto Vespucci di Guastice. In una recente visita ai vostri impianti, grazie anche alla collaborazione di Federmanager, abbiamo visto che siete praticamente saturi; e ci è stato prospettato un allargamento.

“Ci siamo posti il problema tempo fa ma adesso abbiamo trovato la soluzione adeguata: abbiamo acquistato un'area contigua all'attuale, che abbiamo in affitto, su cui investire finalmente in attrezzature adeguate. Sono circa 30 mila metri quadri sui quali installare un carro ponte, una grande cabina per cicli di verniciatura su box e contenitori di maggiori dimensioni, nuovi servizi e anche nuovi uffici con lo sviluppo delle nostre sale di progettazione, del controllo di qualità ed altro. Stiano già lavorando sodo, riteniamo di essere in assetto già dal



BI-ELLE

- Vasto assortimento per: DELCO REMY – BOSCH
- RENAULT – IVECO – DAF – VOLVO – SCANIA – MERCEDES – MAN
- Fornitura in 48/72 ore di materiale KALMAR – BROMMA – HYSTER
- CVS – KONECRANES – CUMMINS
- Fornitore ufficiale con disponibilità immediata di Batterie marchio TUDOR

BI-ELLE SRL – Viale Leopardi 41 – 57121 Livorno – Tel. 0586 426861 – Fax 0586 426951
www.bi-ellericambiindustrialilivorno.com

prossimo maggio”.

Il vostro impegno, anche con nuovi investimenti di milioni di euro, conferma che l'attuale crisi economica legata alla pandemia non vi comporta, come per molti altri, pesanti sacrifici. E solo merito della specializzazione?

“Anche per noi non è tutto facile. È stato quasi totalmente azzerato un settore dove operavamo molto e con buoni risultati, quello dei servizi all'intrattenimento: concerti, eventi, congressi, tutto bloccato. Però le regole del distanziamento sociale e la trasformazione delle aree di ristoro ci hanno trovato pronti a fornire soluzioni rapide: box attrezzati, uffici mobili a temperatura, soluzioni controllo istantaneo della temperatura anche da remoto, utilizzando un computer o anche un semplice smartphone, eccetera. Insomma, più tecnologia applicata, capacità di dare soluzioni rapide nel nostro campo. Risultato: dopo un primo trimestre del 2020 in rosso, abbiamo ripreso e oggi possiamo dire che stiamo fronteggiando la crisi”.

Un'ultima domanda: l'inter-

porto da riposte adeguate alle vostre esigenze?

“L'interporto Vespucci è una struttura complessa che negli ultimi tempi ha visto crescere il proprio appeal e infatti è vicino alla saturazione, ancora con prospettive interessanti. Manca per il momento di quei collegamenti intermodali indispensabili con le grandi reti, ma sono in corso d'opera. L'obiettivo fondamentale adesso è diventare un efficiente fornitore di servizi a chi vi è insediato, essendo pressoché completata la fase immobiliare. Se ci saranno buoni servizi a costi adeguati, il Vespucci avrà un futuro positivo. E noi con lui”.

“Sistema” Ancona:

L'importo complessivo sarà utilizzato per interventi di manutenzione ordinaria sulle infrastrutture dei sei porti di competenza, Pesaro, Ancona-Falconara Marittimo e San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo.

Al contributo ministeriale di più di 5 milioni di euro si aggiungeranno le risorse già stanziare nel bilancio di preventivo 2021 dell'Autorità di sistema portuale per la manutenzione, per un totale di 21,5 milioni complessivi di cui 1,5 milioni per l'ordinaria e 20 milioni per quella straordinaria. A queste si affiancano i 30 milioni, sempre dal bilancio preventivo AdSP, per la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione.

“È una grande soddisfazione che l'impegno dell'Autorità di sistema portuale venga riconosciuto dal ministero delle Infrastrutture con lo stanziamento di ulteriori risorse che potranno essere utilizzate per migliorare l'operatività di tutti i porti amministrati - dice il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Rodolfo Giampieri -, continua l'opera di miglioramento infrastrutturale grazie alla professionalità di tutta la struttura AdSP tesa a favorire le attività delle imprese portuali e dei lavoratori sempre con l'obiettivo di creare nuove prospettive di investimento e nuova occupazione”.

LA SALUTE

IL BENEFIT PIÙ IMPORTANTE

Le persone sono la risorsa più preziosa per il successo della tua azienda.
 Proteggi la loro salute.

Se non l'hai ancora fatto iscriviti a Sanilog i tuoi dipendenti per assolvere a un obbligo contrattuale del settore **“logistica, trasporto merci e spedizione”**.
 Garantisci a chi lavora con te i migliori servizi di Sanità integrativa.
 Scopri di più su www.sanilog.info

SANILOG

Le prestazioni sono erogate da

UniSalute

SPECIALISTI NELLE SICUREZZE SALUTE

AIG

ODONTO NETWORK
 ORAL HEALTH CARE MANAGEMENT